



Criteri di selezione

Le esperte di area STEM sono selezionate attraverso una metodologia condivisa con il centro di ricerca **Genders** (Gender & Equality in Research and Science) dell'Università degli Studi di Milano.

I profili includono sia scienziate provenienti dalla comunità accademica e dalla ricerca sia professioniste di settori privati.

La selezione avviene prendendo in esame i seguenti criteri, individuati alla luce della letteratura scientifica internazionale su genere, organizzazioni e lavoro, e adattati all'obiettivo della operatività della banca dati.

Attualità

A fine di rendere la pubblicazione fruibile e rilevante dal punto di vista dell'attualità, si considerano i temi rilevanti nel dibattito pubblico italiano, europeo e internazionale.

Le tematiche di interesse sono definite grazie al confronto interno alla partnership. È prevista, inoltre, un'analisi dei principali motori di ricerca, finalizzata a individuare le parole più ricercate nell'ultimo anno in Italia.

Innovazione

Questo criterio di selezione riguarda l'inserimento in classifiche nazionali e/o internazionali e a eventuali riconoscimenti ottenuti per meriti, ricerche e innovazioni.

Rappresentatività territoriale

Nella selezione si considera la necessità di identificare esperte che possano rappresentare ed essere espressione di diverse realtà a livello territoriale.

Genere e generazione

Con questo criterio si intende dare visibilità alle esperte che tengono conto della dimensione di genere nel proprio lavoro e ricerca o che dimostrano una sensibilità al tema delle pari opportunità. Utilizzare un linguaggio di genere corretto come ad esempio il femminile delle professioni e delle posizioni apicali rappresenta un elemento di valutazione positiva, soprattutto laddove non sia possibile inserire la dimensione di genere nella propria attività. Si privilegiano inoltre coloro che si dimostrano attente alla valorizzazione dei talenti in ottica inter-generazionale e che, dunque, sono attivamente coinvolte nella promozione delle giovani donne.

Reperibilità

La reperibilità rappresenta un criterio preliminare e fondamentale, poiché oltre a rappresentare correttamente l'eccellenza e il lavoro scientifico, le esperte devono poter diventare un punto di riferimento per i giornalisti che sono gli utenti finali della banca dati stessa, pertanto devono aver dichiarato la propria disponibilità a interviste giornalistiche e partecipazioni a iniziative ed eventi di pubblico interesse.

Criteri specifici per accademiche

Classificazione

Le esperte accademiche sono individuate a partire da una ricerca per settore disciplinare secondo la classificazione delle discipline scientifiche usata dall'European Research Council (ERC), effettuata inserendo parole chiave in database specializzati. L'intento è individuare esperte in ciascun campo, bilanciando sempre il criterio di classificazione con il criterio di attualità. Si privilegeranno dunque le linee di ricerca ERC di maggior interesse per i media.

Rilevanza

Le pubblicazioni costituiscono un indicatore essenziale della qualità delle esperte, soprattutto quelle internazionali.

Alla luce delle possibili criticità di un'analisi basata esclusivamente sul dato quantitativo, oltre a prendere in considerazione i risultati ottenuti su database specializzati, quali Scopus, ResearchGate e Web of Science, si opera anche una valutazione qualitativa del lavoro svolto, vagliando il prestigio delle pubblicazioni e la varietà di tematiche affrontate.

Criteri specifici per non accademiche

Le esperte non accademiche sono selezionate soprattutto mediante la tecnica dello *snow ball sampling*, ossia grazie alla segnalazione da parte di altre colleghe dei network attivati, con particolare attenzione a colleghe che godono di una visibilità minore pur avendo gli stessi criteri. Infatti, una volta segnalate le candidature vengono valutate con i criteri soprattutto da parte di esperte note nei confronti di colleghe meno visibili.

La selezione è supervisionata da un Comitato scientifico per l'ambito STEM composto da Silvia Bencivelli, Gilberto Corbellini, Alberto Quadrio Curzio, Daniela Falcinelli, Maria Cristina Messa, Telmo Pievani, Donatella Sciuto.

La selezione delle esperte di Economia e Finanza è condivisa con l'Università Bocconi di Milano e supervisionata da un Comitato scientifico composto da Elena Casolari, Alberto Quadrio Curzio, Daniele Manca, Paola Profeta, Anna Maria Tarantola.

La selezione include sia accademiche, sia professioniste. In generale, i criteri-guida sono i medesimi criteri – di attualità, innovazione, rappresentatività territoriale, genere e generazione, reperibilità – applicati per le STEM.

Le accademiche italiane sono selezionate in base alla classifica REPEC top 5% per le economiste che lavorano in Italia nel Macrosettore 13/A del MIUR oppure che lavorano all'estero. Sono inoltre considerati gli indicatori bibliometrici: google scholar citations superiore a 1000 e almeno 12 H-index per identificare un impatto rilevante della ricerca nella comunità accademica.

Per quanto riguarda le professioniste, si ricorre, come per le STEM, allo *snow ball sampling*, includendo esperte di Economia e Finanza laureate in discipline economiche, ma anche matematica e ingegneria gestionale.

È possibile segnalare un'esperta, scrivendo a 100esperte@osservatorio.it.

Le segnalazioni ricevute entro il 30 aprile verranno valutate e pubblicate entro il 30 giugno, quelle ricevute dal 1 maggio al 31 ottobre saranno valutate e pubblicate entro il 31 dicembre.